

# SICUREZZA



## La competenza ingegneristica nella gestione e direzione degli SPSAL

Proposta di affidamento della vigilanza negli ambienti di lavoro a due strutture pubbliche: una sanitaria e l'altra tecnica

DI LUIGI CARLINI\*

**D** Da un'attenta analisi dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AASSLL d'Italia

(Servizi deputati alla vigilanza e controllo del rispetto della normativa sul lavoro e antinfortunistica in generale), risulta che circa il 25 % di tali ha come dirigenti dei servizi degli ingegneri mentre il resto sono medici che però se si tiene conto del percorso formativo effettuato non sono competenti a ricoprire un tale incarico.

In effetti, il medico specialista in medicina del lavoro è una promanazione della scienza medica che da secoli si forma per diagnosticare la malattia e porre in essere le cure necessarie per la guarigione. In questo contesto è stata istituita la branca specialistica della medicina del lavoro, che dovrebbe formare uno specialista sanitario con compiti diversi da quelli che si richiedono a un direttore di SPSAL. Ovvero tale specialista dovrebbe **accertare se lo stato di salute del lavoratore è compatibile con i rischi residui al quale il medesimo è esposto durante l'attività lavorativa.** Nel caso per esempio di un lavoratore esposto al rischio specifico di rumore occorrerà sottoporlo a visita medica audiometrica e nel contempo indagare se assume sostanze ototossiche al fine di esprimere un giudizio di idoneità alla mansione specifica a tutela della sua salute, in maniera tale da prevenire una possibile ipoacusia da lavoro. Questa attività professionale la svolge in qualità di medico competente (figura prevista dal D.Lgs. 81/08), una figura fondamentale che i datori di lavoro sono tenuti a nominare quasi sempre all'interno della loro unità produttiva proprio per far fronte a queste problematiche, consistenti in sostanza nella gestione della sorveglianza



sanitaria dei propri dipendenti lavoratori. Quindi il medico del lavoro contribuisce al sistema prevenzione monitorando lo stato di salute dei lavoratori.

### LA SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO

L'organo di vigilanza delle ASL detto SPSAL ha invece il compito di assicurare che ciò che "circonda" il lavoratore abbia i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa sanciti e stabiliti dal Decreto Lgs. 81/08, ovvero direttiva macchine, requisiti tecnici degli ambienti di lavoro, etc. Va da sé che sia le caratteristiche di sicurezza del luogo di lavoro, che degli impianti e delle sostanze chimiche sono aspetti che richiedono competenze professionali di tipo tecnico ingegneristico e non mediche.

Quindi una corretta prevenzione

ossequiosa dell'efficacia ed efficienza dei L.E.A. necessita di una vigilanza con alta professionalità tecnica sia direzionale che operativa, coadiuvata anche da quella medica per monitorare lo stato di salute del lavoratore. È inconcepibile che un medico vada a ispezionare un cantiere, una fabbrica, un ufficio e più in generale un qualsiasi luogo di lavoro.

### I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Ricordiamo a tale proposito che i livelli essenziali di assistenza (abbreviato in **L.E.A.**) indicano, in Italia, l'insieme di tutte le prestazioni, servizi e attività che i cittadini hanno diritto a ottenere dal Servizio sanitario nazionale (SSN) in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

Furono introdotti dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, sono sta-

ti da ultimo definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 29 novembre 2001 e riformati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 (pubblicato in (GU Serie Generale n.65 del 18-03-2017 - Suppl. Ordinario n. 15). Il Decreto prevede un aggiornamento dei L.E.A. a cadenza annuale, a cura della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei L.E.A. e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale.

Il sistema dei livelli essenziali di assistenza prevede:

1. assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e lavoro;
2. assistenza distrettuale;
3. assistenza ospedaliera.

### I DATI DEI SERVIZI SPSAL

In particolare il SSN, attraverso i Servizi SPSAL, verifica e fornisce

al Ministero i dati LEA annuali sulle attività istituzionali svolte ai fini della tutela della collettività e del singolo dai rischi infortunistici connessi agli ambienti di lavoro. La scheda LEA da fornire ogni anno evidenzia che tali dati sono per la maggior parte dei casi inerenti ad attività tecniche quali la vigilanza sui cantieri edili e sulle aziende:

- n° cantieri notificati;
- n° complessivo cantieri ispezionati;
- n° cantieri non a norma al 1° sopralluogo;
- n° aziende oggetto di ispezione;
- n° sopralluoghi complessivi;
- n° verbali redatti (di questi quanti hanno riguardati committenti, lavoratori autonomi, coordinatori nei cantieri, etc.);
- n° cantieri ispezionati per amianto;
- n° aziende controllate con cam-



pionamenti e indagini di igiene industriale;

- n° inchieste infortuni con analisi tecniche delle dinamiche e individuazione delle responsabilità;
- n° inchieste di malattie professionali;
- n° pareri tecnici per i nuovi insediamenti produttivi;
- attività di assistenza (informativa) all'utenza;
- verifiche tecniche periodiche sugli impianti di sollevamento;
- attività sanitaria vera e propria consistente nella verifica dell'applicazione della sorveglianza sanitaria nelle aziende;
- calcolo delle sanzioni emesse.

È chiaro che se tali Servizi che effettuano suddette attività istituzionali sono diretti da medici viene a mancare l'applicazione del principio di efficacia ed efficienza da sempre richieste alle Pubbliche Amministrazioni per il fatto che si sta delegando un profilo sanitario ad attività prettamente tecniche. Del resto tutto ciò oggi non trova opposizione da parte degli stakeholder, in quanto nessuno pensa di lamentarsi per una ispezione o un controllo non efficace. A questo va aggiunto il piano di studio di specializzazione in medicina del lavoro che rende il ruolo del dirigente ingegnere nel settore della vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro incontrovertibile e non può far capo a un direttore medico, altrimenti verrebbero meno quelle condizioni di efficacia ed efficienza dei LEA accennati in precedenza.

#### LA MEDICINA DEL LAVORO

A ulteriore riprova, occorre sapere che la **medicina del lavoro** è una branca specialistica post laurea che si occupa principalmente di contenuti quali conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro, clinica medica e branche specialistiche, terapia, organizzazione del primo soccorso, terapia d'urgenza, medicina legale, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione.

Se ne deduce quindi che il medico del lavoro ha fondamentalmente una preparazione sanitaria che verte sull'individuazione e l'analisi dell'insorgenza delle malattie professionali legate al lavoro e della loro prevenzione.

#### LE COMPETENZE DELL'INGEGNERE SUL LAVORO

Ben diverse le competenze che un ingegnere può aver acquisito nel corso del proprio piano di studi e che rappresentano proprio quelle richieste per dirigere/gestire un servizio come quello dello SPSAL. Non dimentichiamo poi che la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda privata è spesso un tecnico al quale dovrebbe corrispondere una medesima figura come interfaccia pubblica, quindi, un soggetto con identica preparazione di base, cosa che invece non

avviene. Pertanto, si potrebbe evocare con giusto diritto che il Direttore di tutto il Servizio fosse un tecnico anziché un medico.

#### LA GUIDA CHE DEFINISCE IL RSPP

Si pensi, in particolare alla figura del RSPP "ospedaliero" definito tra l'altro nelle **Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94 (ora integrato nel D.Lgs. 81/08), a cura del Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome con la collaborazione dell'ISPESL e dell'Istituto Superiore di Sanità**, tale documento offre una soluzione organizzativa ottimale per la costituzione del S.P.P. (Servizio Prevenzione e Protezione) all'interno delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere stilandone addirittura la dotazione organica in base alle dimensioni della struttura ospedaliera stessa. Per esempio un ospedale delle dimensioni di 1000 posti letto, la dotazione organica prevede un ingegnere, un chimico laureato o un laureato esperto in igiene industriale, due periti per l'igiene industriale, due periti per la sicurezza, due ASV (assistenti sanitari) e una unità amministrativa.

Si specifica poi che **"Il Responsabile del SPP dovrà essere scelto tra il personale laureato tecnico, in quanto le funzioni e competenze di medicina del lavoro sono chiaramente attribuite al medico competente dalla norma stessa"**. Lo scrivente conduce una battaglia che dura ormai da 20 anni su questi aspetti. È gravissimo che nella nostra penisola i servizi deputati al controllo appartenenti alle AASSLL locali siano diretti da funzionari dirigenziali medici con preparazione totalmente sanitaria.

Non si citano qui tutti i casi possibili, ma si pensi solo a inchieste per infortuni lavorativi avvenuti con macchine, linee complesse industriali, attrezzature più o meno complesse presenti in tutti i settori lavorativi laddove un medico o un profilo sanitario ben poco può dire anche e soprattutto in merito all'individuazione delle responsabilità in gioco e della normativa tecnica applicabile (norme UNI, EN, ISO, buone prassi, etc).

È bene che questa situazione venga portata a un Tavolo Nazionale dove finalmente si stabilisca che tutte le Regioni debbano adeguarsi a un'organizzazione dei controlli che veda in campo due strutture separate per competenza, con direttori responsabili di profilo e formazione corrispondente (veda descrizione successiva):

- Da un lato un servizio di Medicina e Igiene del Lavoro, che si occupi di tutte le questioni sanitarie legate al lavoro e delle malattie professionali in genere oltre che dei protocolli sanitari applicabili;
- Dall'altro un servizio di Prevenzione e Sicurezza a contenuto tecnico che gestisca e controlli tutte le questioni tecniche applicabili ai luoghi di lavoro.

**\*RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA SICUREZZA CANTIERI REGIONE MARCHE**

## ORGANIZZAZIONE OTTIMALE DEI CONTROLLI NELL'AMBITO DEL LAVORO

**In generale, il Servizio Medicina Igiene del Lavoro, diretto da un dirigente medico, si occupa di:**

1. indagini di epidemiologia occupazionale;
2. mappatura dei fattori di rischio per la salute dei lavoratori esposti;
3. monitoraggio degli ambienti di lavoro e monitoraggio biologico dei lavoratori esposti;
4. accertamenti e inchieste, di propria iniziativa o su richiesta/delega dell'autorità giudiziaria, concernenti casi di malattie professionali;
5. pareri sanitari;
6. controllo sulla regolare applicazione da parte dei datori di lavoro della normativa vigente in materia di igiene e medicina del lavoro;
7. istituzione e gestione del registro degli esposti a rischi di natura professionale;
8. giudizi di idoneità alle mansioni su richiesta del lavoratore che ricorre avverso il giudizio espresso dal medico competente;
9. controlli di carattere sanitario previsti dalla normativa per la tutela delle lavoratrici madri.

**In generale lo SPSAL propriamente detto, diretto da un dirigente tecnico, si occupa di:**

1. vigilanza e controllo sull'applicazione della normativa tecnica vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. accertamenti e inchieste, di propria iniziativa o su richiesta/delega dell'autorità giudiziaria, su casi di infortunio;
3. verifica di esposti e segnalazioni di enti, associazioni, privati su problematiche tecniche di sicurezza sul lavoro;
4. attività di vigilanza su insediamenti artigianali/industriali e di attività commerciali e di servizi ai sensi del D.Lgs 81/2008;
5. attività di vigilanza su cantieri edili ai sensi del D.Lgs 81/2008;
6. verifica delle condizioni di sicurezza di conformità alla Direttiva Macchine, ai sensi del D.Lgs 17/2010, di macchine e attrezzature;
7. attività di assistenza e informazione ai datori di lavoro, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, ad associazioni di categoria e ai cittadini sull'antinfortunistica e sicurezza nei luoghi di lavoro;
8. valutazione a fini di sicurezza delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata dalle Ditte interessate al servizio, ai sensi della normativa vigente;
9. deroghe relativamente ai requisiti tecnici nei luoghi di lavoro;
10. attività di assistenza e informazione ai datori di lavoro, ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, ad associazioni di categoria e ai cittadini;
11. pareri preventivi richiesti dai Comuni su progetti relativi ad attività produttive, al fine di verificare la compatibilità dei medesimi con le esigenze di sicurezza dei lavoratori (NIP);
12. implementazione dell'Ufficio "Banca delle Soluzioni Tecniche" nel territorio di competenza.

Settembre 2021



# PLASTITALIA INFORMA

**Bollettino tecnico per saldatura e giunzione di tubi in polietilene per applicazioni gas, acqua e industria**



In fase di ultimazione i lavori per il IV° edificio produttivo

**La revisione della UNI 10520 - Saldatura di materie plastiche - Saldatura ad elementi termici per contatto - Saldatura di giunti testa a testa di tubi e/o raccordi di polietilene per il trasporto di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione - ha terminato l'inchiesta pubblica finale e presto la nuova versione sarà pubblicata.**

Questa revisione si è resa necessaria per allinearne i contenuti alla ISO 21307 - Plastics pipes and fittings — Butt fusion jointing procedures for polyethylene (PE) piping systems. Tra le novità più importanti l'adeguamento del tempo di raffreddamento, da applicare durante il procedimento, alla temperatura ambiente (es.: più caldo = più tempo di raffreddamento). Il sistema PlastFast (brevetto Plastitalia) ha anticipato, per l'elettrofusione, questo nuovo requisito fondamentale per la qualità della saldatura e dell'opera costruita.

Per maggiori informazioni contattate il nostro ufficio tecnico

Plastitalia High performance fittings  
www.plastitaliaspa.com | +39 0941 536311